

Mamma – bambino: un'unione da proteggere

Il progetto "Mamma-Bambino: un'unione da proteggere" si rivolge in particolare a giovani madri monoparentali con bambini di età inferiore ai 3 anni.

L'obiettivo è evitare che giovani mamme sole in età tra i 15 e i 35 anni, che vivono in situazioni di grave precarietà o disagio, debbano abbandonare il proprio bimbo perché impossibilitate ad assicurargli i bisogni primari fondamentali.



L'Associazione Chaba collabora con l'ONG **His Will Children Home di Chiang Mai**, garantendo la presa a carico dei singoli casi segnalati dalle autorità e selezionati in collaborazione con la responsabile di progetto in loco, la signora Sarah Santichaichatri. Assistente sociale di formazione, Sarah è direttrice della casa

famiglia di His Will Children ed è coadiuvata dalla sua collaboratrice locale, la signora Nit. La struttura accoglie regolarmente circa 10 bambini.

Chaba fornisce supporto in particolare con un aiuto concreto e diretto sia in ambito alimentare, informativo, educativo nonché logistico ed abitativo. Mensilmente vengono consegnati alle madri i beni di prima necessità, quali prodotti alimentari, igienici ma anche giochi.



L'abitazione di una mamma sostenuta dal progetto

Il sostegno finanziario di Chaba ad **ogni mamma con bambino** è definito in **CHF 1'000.- annui per una durata massima di tre anni**.

Con questo progetto, introdotto dall'Associazione Chaba già nel 2010, sono state finora sostenute e aiutate numerose madri con i propri bambini nella provincia di Chiang Mai, favorendo così il mantenimento del rapporto mamma-bambino in tenera età, fondamentale per uno sviluppo equilibrato del bambino stesso.

Al termine del periodo di sostegno, qualora la madre non sia in grado di garantire la continuità delle cure al proprio bambino, l'Associazione offre la **possibilità di proseguire l'aiuto con il modello del padrinato, o adozione a distanza.**

Dall'anno **2010 ad oggi** l'importante progetto "Mamma-Bambino" ha sostenuto:

- **Oltre 80 mamme single con i loro bambini**
- **18 mamme al momento della nascita del loro figlio avevano solo tra i 14 e i 18 anni**
- **15 mamme avevano a carico da 2 a 3 bambini**
- **la loro età è compresa tra 1 e 36 mesi.**



Le richieste di aiuto sono in costante aumento e Chaba, grazie alle donazioni dei propri sostenitori, si adopera per poter

estendere il sostegno finanziario ad un gruppo più ampio.

Regolarmente l'Associazione Chaba organizza una cena di beneficenza di raccolta per fondi per questo progetto, che raccoglie tra i CHF 10'000.- e i CHF12'000.-, a cui si aggiungono ulteriori donazioni da parte di sponsor e privati.



Budget per il progetto

Sostegno finanziario per ogni mamma fino al raggiungimento dei 3 anni di età del bambino (sull'arco di tre anni):

max. CHF 3'000.-

Budget totale annuale per sostenere le mamme con i loro bambini (da garantire per 3 anni, per ogni mamma):

CHF 15'000.-/ 20'000.-

Spese amministrative annuali in loco:

CHF 3'000.-

Approfondimento

Gli inizi e l'evoluzione del progetto

Nel **2009** l'Associazione Chaba propone a funzionari governativi una nuova modalità di sostegno all'infanzia con il finanziamento di un progetto di aiuto per mamme sole con bambini piccoli. Con i funzionari dell'ufficio nazionale thailandese del welfare, tra i quali la signora Mayuree Yoktree direttrice del Dipartimento sociale della provincia di Chiang Mai, si procede all'analisi della situazione e allo studio di fattibilità del progetto.



Grazie ai proventi della cena di beneficenza del 2009, agli sponsor e a privati donatori, il progetto può venir finanziato con CHF 11'000.- già a partire dall'anno successivo.

Nel **2010** vengono infatti concordate e definite le modalità d'intervento e degli strumenti di controllo con il nostro

responsabile dei progetti in Thailandia, signor Tong.

In accordo con i funzionari impiegati nell'orfanotrofio governativo Vieng Ping di Chiang Mai si valutano e scelgono le candidate, approvate poi dal comitato Chaba. Vengono accettate **3 mamme con i loro bimbi**.

Nel **2011** prosegue l'implementazione del progetto **in collaborazione con il Centro d'emergenza governativo Ping Jai Home di Chiang Mai**. Con la struttura, nata nel 1994 per rispondere a situazioni di emergenza, aperta tutto l'anno 24 ore al giorno e guidata dalla direttrice signora Mingkwan Weerachart, l'Associazione Chaba ha il piacere di collaborare per questo e altri importanti progetti, avvalendosi così delle ottime capacità e della conoscenza sul terreno del personale locale.



La visita mensile a domicilio dell'assistente sociale del centro Ping Jai Home è l'occasione di intrattenersi con le mamme, di vedere e visitare il bambino, conoscere i suoi bisogni e insieme valutare come procedere. Durante la visita vengono consegnati il cibo per il bambino (latte in polvere e altri generi alimentari

non deperibili) e 1'000 THB (circa 33 franchi) per acquistare cibi freschi, vestiario e/o beni di prima necessità.



Ogni trimestre, sulla base dei rapporti mensili vengono redatti e presentati a Chaba le valutazioni, segnalati eventuali cambiamenti, necessità e/o bisogni importanti della coppia mamma-bambino. Chaba valuta le situazioni e decide se e con quali mezzi intervenire. Entro l'anno si arriva a fornire aiuto e sostegno a **10 mamme con i loro bimbi**.

Nel **2012** il comitato Chaba decide di ampliare il progetto e coinvolgere altre 5 mamme con i loro bimbi, per un totale di **15 mamme**. Si tratta di giovani donne abbandonate dal partner e che hanno uno o più figli a carico. Tutte le loro storie sono estremamente dolorose e complesse, dove emerge un forte desiderio di difendere la loro maternità e di portarla avanti.

Nel **2013 si concludono i primi cicli di sostegno mamma-bambino**. La direttrice

del Ping Jai Home segnala alcune situazioni precarie e la necessità di prolungare l'aiuto finanziario. Il comitato Chaba decide quindi di proseguire il sostegno sotto forma di patrocinio.

Nel **2014** il sostegno viene garantito inizialmente a 20 mamme, ma la raccolta fondi in Svizzera non è purtroppo sufficiente a garantire la gestione sul lungo termine di un così ampio numero di mamme. Si decide quindi a malincuore di ridimensionare il progetto e di proseguire con una quindicina di mamme con i rispettivi bambini.

Nel corso del **2015** si assiste ad un avvicendamento ai vertici della struttura governativa Ping Jai Home. I nuovi responsabili aderiscono con molto interesse e attenzione al progetto dell'Associazione Chaba, permettendo così di continuare quanto realizzato negli anni.



Vengono introdotte alcune modifiche nella gestione delle finanze destinate alle mamme: non viene più consegnato denaro contante ma una parte della mensilità viene consegnata sotto forma di beni di prima necessità e l'altra versata su un conto bancario intestato alla madre.

Il progetto, nonostante i numerosi avvicendamenti alla direzione del centro, prosegue con successo secondo le modalità ormai consolidate.

Le mamme apprezzano molto la forma e la tipologia d'aiuto e ne sono estremamente riconoscenti.



Un membro di comitato Chaba si reca annualmente in visita in Thailandia per supervisionare il progetto e incontrare le mamme con i loro bambini presso il loro domicilio. Da loro il progetto è giudicato molto positivamente e ritenuto fondamentale per riuscire a mantenere il legame con i propri figli.

Nel corso del **2018** la struttura Ping Jai Home informa Chaba che a causa di nuove norme amministrative entrate in vigore deve interrompere la gestione del progetto Mamma-Bambino e ciò con effetto immediato!

Il comitato si adopera per trovare una valida soluzione alternativa. Dopo numerose ricerche individua una ONG che opera in loco da anni – la **His Will Children Home di Chiang Mai** riconosciuta dal governo thailandese - e inizia una nuova, seria e professionale collaborazione. Con una cadenza mensile hanno luogo le visite a domicilio alle mamme e due rapporti di gestione all'anno vengono inviati regolarmente a Chaba.

Già da subito la nuova collaborazione si rivela essere molto positiva.

Vi è però un cambiamento sostanziale nei costi di gestione, perché d'ora innanzi

Chaba dovrà assumersi i costi amministrativi e gestionali pari a ca. 3'000 CHF/anno.

Per poter garantire quindi la continuità del progetto si decide di rinunciare almeno in un primo momento al sostegno di una mamma. Le mamme sostenute passano quindi da 15 a 14.



Nel **2019** la presidentessa di Chaba Nicoletta Gagliardi si reca in visita con il marito Marco e hanno l'opportunità di verificare la validità del progetto e il buon risultato ottenuto dal sostegno fornito da Chaba.

L'apprezzamento dichiarato delle autorità governative che desiderano potenziare il progetto, estenderlo alla collaborazione anche con altre ONG e replicarlo anche in altre strutture e regioni della Thailandia, poiché ritenuto la migliore risposta alle esigenze di mamme sole, sprona l'Associazione Chaba a continuare nell'impegno assunto.

Durante la visita delle singole mamme sostenute dal progetto, risulta

particolarmente toccante l'incontro con quattro giovani mamme di **etnia Hmong**, che raccontano le loro tribolate storie. L'etnia Hmong è una minoranza tuttora discriminata all'interno della Thailandia, e in particolar modo le giovani donne. L'aiuto di Chaba contribuisce anche a trasmettere una nuova fiducia alle giovani madri, le quali ritrovano così una nuova consapevolezza della loro identità e del loro valore come persone.



Al momento di questa visita, le mamme sostenute dal progetto Mamma-Bambino di Chaba erano 14.

Vista la grande necessità e richiesta di aiuto presente, l'Associazione Chaba ha deciso di estendere il proprio contributo di sostegno annuale a 18 mamme, e ciò già a partire dal 2019.

La cena di beneficenza organizzata dal comitato Chaba nel marzo 2019 ha permesso di raccogliere i fondi per finanziare il progetto Mamma-Bambino.

Oltre CHF 12'000.- sono stati generosamente donati da amici, simpatizzanti e sostenitori e sono stati interamente devoluti al progetto.

Nel **2020** invece purtroppo a causa della pandemia di Coronavirus non si è potuta organizzare la cena di raccolta fondi ma, grazie ad alcune donazioni mirate e a riserve dell'Associazione alle quali si è potuto attingere, il sostegno di Chaba non è venuto a mancare alle mamme seguite

dal nostro progetto. La situazione pandemica del Covid ha complicato e gravato con ulteriori problemi la situazione di queste madri con i loro bambini e quindi il sostegno di Chaba, pervenuto a tutte le 18 mamme, è stato particolarmente importante e apprezzato e ha permesso loro di mantenersi e mantenere i propri figli.



La signora Sarah Santichaichatri, responsabile del progetto Mamma-Bambino in Thailandia e direttrice della casa d'accoglienza "His Will Children", con un bambino sostenuto da Chaba

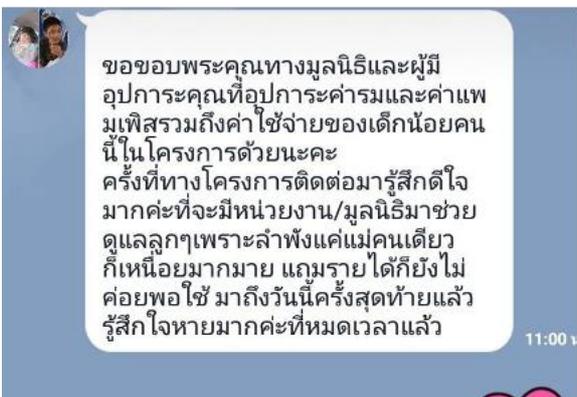
Chaba, anche per il futuro, mira a sostenere il progetto Mamma-Bambino e potrà farlo contando sul prezioso contributo di benefattori e sostenitori.

Nel **2021** le mamme seguite erano ben 26. La pandemia ha avuto tra le tante conseguenze anche la perdita di lavoro da parte di alcune mamme e quindi il sostegno di Chaba è stato ancora più importante.

Le difficoltà dovute al lockdown sono state numerose e hanno costretto la responsabile di progetto a incontrare le mamme prevalentemente via telefono e gli aiuti di prima necessità sono stati consegnati regolarmente anche se non ci si è potuti recare tanto spesso quanto in precedenza nei villaggi.



Le mamme sono sempre molto grate e hanno inviato numerose e calorose testimonianze di ringraziamento.



Messaggio di ringraziamento di una delle mamme:

“Thank you the foundation who supported us in the past with milk, diapers ect.. When the Chaba started to help I was so happy because my income and expenses are not balance. I was very tried. Before these three years my mind was lost. Thank you so much for helping my girl’s education.”

Walalkorn

Nel **2022**, dopo un lunghissimo lockdown, la Thailandia ha finalmente tolto le restrizioni e riaperto a tutte le attività. L'economia è al collasso ma nonostante ciò alcune mamme hanno potuto riprendere a lavorare part-time e questo le risolveva un po' dalla crisi.

Le richieste di aiuto e sostegno sono comunque sempre molto numerose e in costante aumento. La nostra collaboratrice, nel frattempo ha potuto sviluppare delle collaborazioni efficaci con funzionari governativi delle comunità locali, i quali si occupano di seguire in prima persona le mamme che godono del sostegno del progetto di Chaba. In questo modo sia tutti i casi attuali che le nuove richieste posso essere seguiti e valutati in tempi adeguati.



La funzionaria governativa (in verde) visita una mamma sostenuta